

AI VIA IL BANDO

A.A.A. cercasi sponsor per restaurare il Colosseo

di NICOLETTA ORLANDI POSTI

È partita la ricerca di sponsor privati per il restauro del Colosseo. Servono 25 milioni di euro che rimetta a nuovo l'Anfiteatro Flavio. Il 4 agosto sarà pubblicato un bando internazionale cui si spera aderiscano una o più cordate di imprenditori, italiani o anche stranieri. L'obiettivo è dar vita a quello che il sindaco della capitale, Gianni Alemanno, definisce un «nuovo mecenatismo».

servizio a pagina 50

IL 4 AGOSTO IL BANDO DI GARA

A.A.A. cercasi imprenditori per restaurare il Colosseo

■ ■ ■ «Una svolta epocale». «Nuovo mecenatismo». Le parole che ha usato ieri il sindaco Gianni Alemanno illustrando in una conferenza stampa al ministero dei Beni Culturali, insieme a Sandro Bondi e al sottosegretario Francesco Giro, il bando di gara per trovare sponsor che finanzino i restauri del Colosseo, descrivono la nuova era che si sta aprendo per il monumento simbolo della Capitale. Un simbolo abbandonato a se stesso, ma che entro 24 mesi, assicurano Campidoglio, ministero e sovrintendenze, verrà salvato dall'incuria e reso fruibile salvaguardando la sua bellezza e importanza dall'inesorabile trascorrere del tempo. Il restauro di questo monumento è «un'operazione attesa da anni», ha sottolineato Alemanno, «partita negli anni '90, ma che poi si è arenata». Ovviamente servono soldi. E molti: 25 milioni di euro. Ecco allora il bando di gara europeo che verrà pubblicato il 4 agosto sulla Gazzetta Ufficiale e su due quotidiani internazionali. A metà settembre è previsto l'esame delle offerte e ad ottobre l'inizio dei cantieri.

Entrando nel dettaglio dei progetti che sono a cura della sovrintendenza archeologica di Roma è prevista la partenza con il restauro del prospetto settentrionale da 5 milioni di euro, si procederà col restauro del prospetto meridionale, poi la sosti-

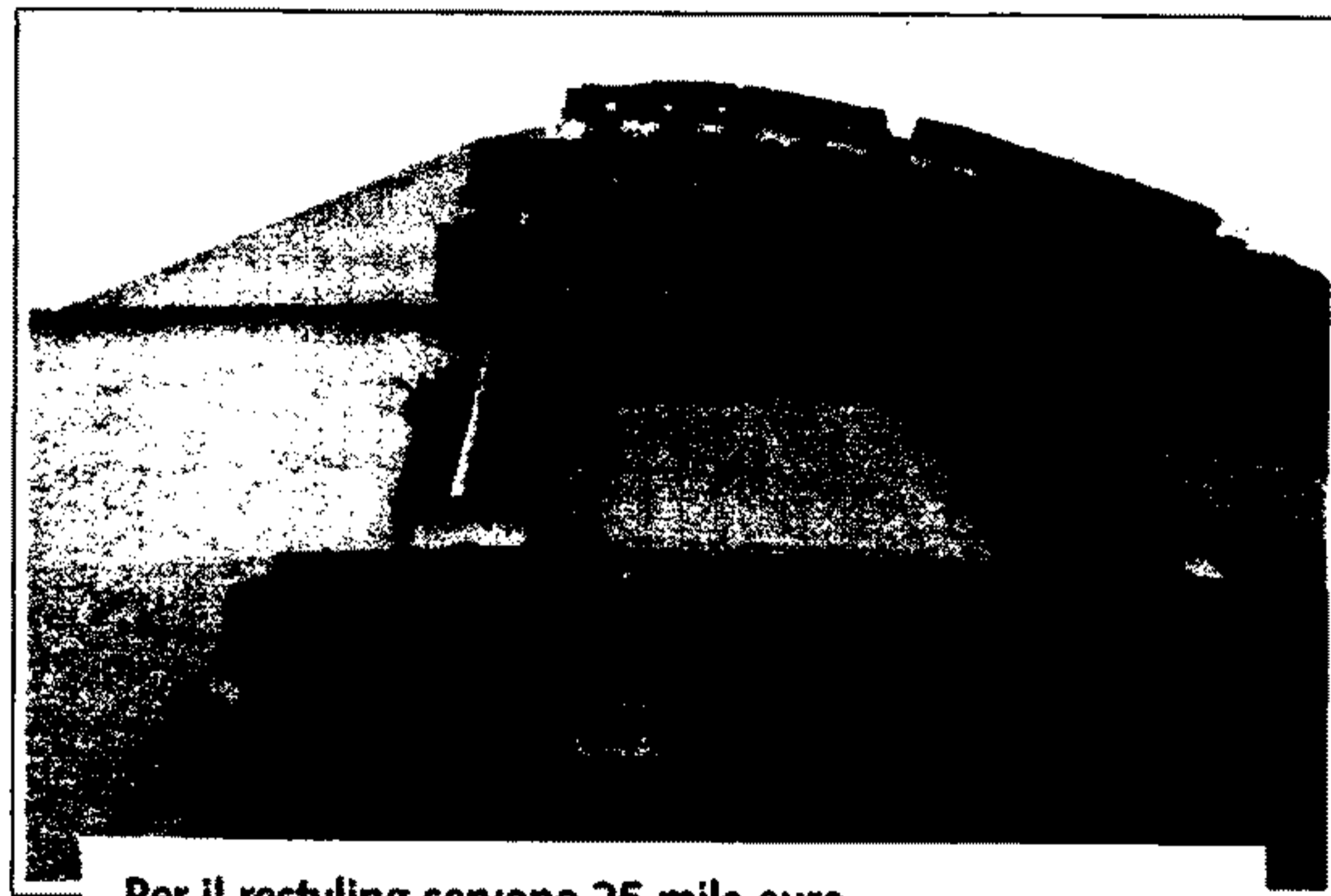
tuzione delle cancellate dei fornicati del I ordine con un sistema di chiusura appositamente progettato in questi mesi. Dopodiché sarà il momento del restauro degli ambulacri di primo e secondo ordine e degli ipogei. Quindi c'è un progetto di sistemazione impiantistica dal sistema elettrico, videosorveglianza e allarmi. Fino al progetto di realizzare un nuovo centro servizi nella piazza del Colosseo che si articolerà nei suoi ambienti su 1500 metri quadrati dei 2700 a disposizione. Per il restauro delle superfici dei prospetti esterni si prevedono non più di due anni per un prodotto finito. A seguire, nell'arco di sei o sette mesi il restauro degli interni e l'apertura del centro servizi. «L'idea», ha spiegato il commissario per le aree archeologiche di Roma e di Ostia, Roberto Cecchi, «è infatti di togliere dal Colosseo tutti i servizi impropri al monumento, dalla biglietteria, bagni e bookshop per collocarli insieme alla caffetteria nel nuovo centro. Nel Colosseo rimarrà solo un piccolo bookshop».

Il restauro del Colosseo rientra comunque in una più ampia riqualificazione dell'area dei Fori imperiali, per la quale, ha annunciato Alemanno, è allo studio anche una nuova viabilità con chiusure al traffico.

Sul fronte della comunicazione degli sponsor, ha avvertito Cecchi: «I ponteggi non avranno

pubblicità enormi, una eventuale promozione degli sponsor sarà concentrata alla base dei ponteggi ad un'altezza di 2,50 metri. Invece», ha continuato Cecchi, «vogliamo che si lavori in modo coordinato con gli sponsor alla realizzazione di forme intelligenti di pubblicità». Concetto ribadito anche dal sindaco Alemanno: «La cordata di imprenditori coinvolti nel restauro del Colosseo non abuserà del monumento. Non ci sarà alcuna pubblicità invasiva».

NOP



Per il restyling servono 25 mila euro

